IMAGO DEI

la teologia di Edoardo Benvenuto

a cura di Andrea Grillo e Fabio Milana

Indice

19

| | Parte prima Sulla teologia di Edoardo Benvenuto | |
|---|--|--------------------------|
| • | Introduzione Un teologo nel contemporaneo di Salvatore Natoli | 23 23 |
| | Edoardo Benvenuto, <i>Imago Dei</i> | 35 |
| | COMMENTO Imago Dei <i>e dintorni</i> di Giampiero Bof Una sintesi del pensiero di Edoardo Benvenuto di Sandro Carbone | 45 47 83 |
| Realizzazione editoriale: Arta snc, Genova | DISCUSSIONE | 103 |
| Stampa e confezione: Rilegatoria Varzi, Città di Castello (PG) | 1. Proton ed eschaton | 105 |
| I edizione 2008 © 2008 Casa Editrice Marietti S.p.A. – Genova-Milano | Giuseppe Trotta, Immagine? Massimo Cacciari, Similitudo dissimilis Vincenzo Vitiello, Mé antistênai tô ponerô Roberto Masiero, di questo tutto, di questo nulla | 105 109 116 124 |
| ISBN 978-88-211-7274-8 | 2. Una novità nella storia Gianni Baget Bozzo, La fede ai margini | 134 134 |
| www.mariettieditore.it | Mario Tronti, <i>Quella fessura infinitesima</i> Luisa Muraro, <i>La sineddoche femminista</i> | 136 140 |
| Finito di stampare nel mese di marzo 2008 | Giovanni Bianchi, Dove la libertà appare | 153 |

Prefazione di Andrea Grillo

Avvertenza

| 3. Antropologia ed etica | 161 |
|--|------|
| Stella Morra, Nella fine, l'inizio o nell'inizio, la fine | 161 |
| Carlo Molari, L'immagine divina nei figli, | 474: |
| "generati da Dio" | 171 |
| Giannino Piana, «Ma io vi dico» | 184 |
| Piero Stefani, Prima dell'inizio e oltre la fine | 192 |
| Parte seconda | |
| Edoardo Benvenuto: la vita e l'opera | |
| Appunti per una biografia di Giuseppe Trotta | 205 |
| Testimonianze | 331 |
| Antonio Becchi, Così è | 333 |
| Paolo Barabino | 339 |
| Graziella Merlatti | 342 |
| Lorenzo Prezzi, L'imprevedibile logica del pensare Dio Giordano Remondi, Il "non potere" teologale di | 355 |
| Edoardo Benvenuto | 360 |
| | 362 |
| Riersandro Vanzan s.j. | 702 |
| Regesto degli scritti di Edoardo Benvenuto | |
| a cura di Antonio Becchi, Massimo Corradi, | |
| Federico Foce | 367 |

Prefazione

Come progredisce il pensiero? Mediante la dimenticanza. (E. Benvenuto)

Il pensiero teologico di Edoardo Benvenuto, con la sua importanza per la teologia italiana di oggi, non merita di essere trattato come un pensiero "del passato". E questo, onorando il suo modo di pensare e la sua concezione della storia, non dovrebbe risultare una sorpresa per nessuno. Chi sa quanto la teologia dell'ultimo secolo abbia lottato contro una visione positivistica della storia, sa bene anche che «la chiesa non ha un passato, e dunque neppure la teologia» (K. Barth). Vorrei dunque suggerire alcune piste di riflessione affinché il suo contributo venga inserito come si conviene all'interno della teologia contemporanea, nelle sue opere e giorni. Potremo così desumerne molte cose istruttive, anche rileggere in modo interessante il magistero che da Benvenuto possiamo ancora lasciarci impartire, come se venisse, o, meglio, *proprio per il fatto che* viene non dal nostro passato, ma dal nostro futuro.

Articolerò questo breve percorso in tre passi più una conclusione. I tre passi corrispondono a tre aspetti della teologia di Benvenuto che la teologia italiana attuale dovrebbe a mio avviso favorire e promuovere al suo interno, in relazione a lui e quasi per andare incontro a lui, proprio in quanto egli è stato – inconfondibilmente ed efficacemente – teologo dilettante, pensatore non cortigiano e retore non retorico. La conclusione cui